

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00020610

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candeliere

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 6

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1728

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1728

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione fonte archivistica

AUTN - Nome scelto Beretta Carlo

AUTA - Dati anagrafici notizie 1716-1764

AUTH - Sigla per citazione 00003156

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione/ sbalzo/ cesellatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	140
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I candelieri hanno una base triangolare decorata con motivi di racemi, teste di cherubini, targhette contenenti la figura di San Gaudenzio. Dagli spigoli del basamento così come da quelli del fusto, emergono teste di cherubini gettate.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La serie di sei candelieri con la rappresentazione di San Gaudenzio sulla facciata del basamento è probabilmente da identificarsi con i candelabri citati nei documenti dell'archivio capitolare della Basilica (Conti 1718-1780). Stando a detta documentazione i sei candelabri furono disegnati nel 1728 da Carlo Beretta, scultore attivo a Milano dal 1716 al 1764 e già ideatore della quattro statue dello Scurolo e dei bassorilievi dell'Altare Maggiore della stessa Basilica. Dagli stessi documenti si ricava che gli oggetti erano destinati in origine all'Altare Maggiore. In ogni modo la decorazione dei candelabri riporta la ricorrenza dei motivi all'ambito lombardo del primo '700 (cfr. R. Cipriani, Mostra degli argenti italiani dal XVI al XVIII secolo, Milano 1959; A.A.V.V., Tesoro e Museo del Duomo di Milano, tomo I, Milano 1978).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 30490
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro contabile
FNTD - Data	1718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cipriani R.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Tesoro e Museo
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBI - V., tavv., figg.	V. I
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Dell'Omo M.
FUR - Funzionario responsabile	Romano G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Viano C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Viano C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)